

## Tra Provincia e Human Rights International Centro per i diritti umani E' stato siglato l'accordo

**BOLZANO.** Siglato nella mattinata di ieri un accordo di collaborazione fra il Centro tutela contro le discriminazioni della Provincia (Ctd) e lo Human Rights International (Hri), una Onlus costituita nel 2002 da un gruppo di avvocati altoatesini con lo scopo di tutelare e promuovere i diritti umani. L'accordo, siglato da Barbara Repetto Visentini, direttrice della formazione professionale in lingua italiana, e dal presidente di Hri, l'avvocato Wolfgang Wielander, prevede una collaborazione fra i due enti sulle tematiche della discriminazione. Come ha sottolineato la Repetto, «ci si occuperà di sostenere azioni legali in difesa delle persone che abbiano subito atti discriminatori a causa di colore della pelle, nazionalità, lingua, sesso e via dicendo. I punti cardine del programma prevedono l'impegno nel campo della formazione e dell'informazione ma, soprattutto, verranno forniti un supporto giuridico e professionale per risolvere, possibilmente per via extragiudiziale, i casi di discriminazione legati a lavoro, scuola, casa, tempo libero eccetera».

Il Centro anti-discriminazioni, nato due anni fa per iniziativa dell'Osservatorio provinciale sulle immigrazioni, ha il compito di monitorare e rilevare le discriminazioni e di promuovere a livello provinciale una cultura delle pari opportunità e della piena cittadinanza per tutti.

Ha anche la funzione di assistere le vittime di discrimi-

nazioni in termini di tutela diretta e indiretta, attraverso un servizio rivolto a tutta la cittadinanza. Gli operatori del servizio raccolgono le segnalazioni attraverso il numero verde 800 22 55 88, attivo da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30. L'associazione Onlus Human Rights International, iscritta dal giugno dello scorso anno nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni", grazie all'accordo siglato ieri, potrà fornire il proprio sostegno al Centro e «agire eventualmente in giudizio per il riconoscimento delle discrimina-

zioni dirette o indirette in nome e per conto o a sostegno del soggetto leso dalla discriminazione».

L'associazione è composta da avvocati che offrono assistenza legale gratuita a tutti coloro che si sentano oggetto di discriminazione.

In questi giorni, inoltre, in Alto Adige è partita una campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della discriminazione: si basa sull'affissione di una serie di manifesti e sulla distribuzione di cartoline che segnalano in particolare il numero verde 800 22 55 88 e la possibilità di rivolgersi al Centro di tutela contro le discriminazioni per far valere i propri diritti. Sempre in tema di discriminazioni, a partire dal 26 gennaio è in programma nella sede dell'università una mostra sulla persecuzione subita da omosessuali e lesbiche sotto il regime nazifascista. (da.pa)